

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7303 del 23/12/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE "DOSSO" COMUNE: TERRE DEL RENO (FE) E PIEVE DI CENTO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ı ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: COMUNE DI PIEVE DI CENTO CODICE PRATICA N. BO25T0187
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7638 del 23/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE "DOSSO"

COMUNE: TERRE DEL RENO (FE) E PIEVE DI CENTO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: COMUNE DI PIEVE DI CENTO

CODICE PRATICA N. BO25T0187

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 12/11/2025.0200554.E del 12/11/2025, e integrata con Prot. 01/12/2025.0212729.E del 01/12/2025, Pratica n. **BO25T0187**, presentata dall'**Ente COMUNE DI PIEVE DI CENTO** C.F. 00470350372 e P.Iva 00510801202, con sede legale a Pieve di Cento (Bo), in Via Piazza Andrea Costa n. 17, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Sindaco pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito dell' "Intervento di manutenzione straordinaria e ripristino degli elementi strutturali di Ponte "Dosso" danneggiati dalle frequenti Piene del Fiume Reno" - CUP: 97H24000490001, intervento identificato con codice ID ER-UBIS-000334, *rientra tra gli interventi, di cui alle ordinanze 33 e 35/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione delle Regioni Emilia - Romagna, Toscana e Marche necessari a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° Maggio 2023,* **oggetto della** Conferenza di servizi decisoria indetta dall'Ente Comune di Pieve di Cento, riguardante l'occupazione demaniale temporanea **per una durata di circa 6 mesi, lungo il corso d'acqua Fiume Reno tra i Comuni di Pieve di Cento (Bo) e Terre del Reno (Fe) - Sez. B, così composta:**

- **AREA DI CANTIERE** per una superficie complessiva di circa **2.364,95 mq.**, per l'allestimento di un ponteggio sospeso per l'intera lunghezza del ponte, pari a circa 203 m., non sono previsti ponteggi dal basso.

La sporgenza del ponteggio rispetto all'impalcato è di circa 1,37 m, per una larghezza complessiva pari a 11,65 m.;

- **AREA DI CANTIERE** di circa **100 mq.**, **per** una piccola porzione in piano del terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento al Foglio 4 Mappale 34, **con posa** di n. 2 baracche di cantiere e attrezzature;

- **n. 2 PISTE di CANTIERE**, costituite da un tratto degli argini lato monte e gli accessi già esistenti dagli argini all'area golenale,

tra i Comuni di:

- **Terre del Reno (Fe) - Sez. B** al Foglio 55 antistante e parte Mapp. 15 - 71 - 72, al Foglio 57 **antistante e parte Mapp. 16**,

- **Pieve di Cento (Bo)** al Foglio 4 antistante e parte i Mapp. 18 - 31 - 32 - 33 - 34 e 67, al Foglio 5 antistante **e parte i Mapp. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 6**,

meglio identificato nelle Tavole allegate all'Istanza "ER-UBIS-000334_PE_SIC_D_0029_01_Planimetria_di_cantiere" e "ER-UBIS-000334_PE_SIC_D_0028_01_Schema_ponteggi", ed allegate come parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato 1)**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse" e "piste di cantiere"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette, **e** non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Considerato inoltre che il cantiere occupa in continuità le aree demaniali appartenenti alla Città Metropolitana di Bologna e alla Provincia di Ferrara e che, per ottimizzare l'azione amministrativa, è opportuno che la concessione sia rilasciata dall'Area ARPAE AACM a cui è stata indirizzata l'istanza;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 299 in data 03 DICEMBRE 2025;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria, e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 23/09/2025.0167563.E del 23/09/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiama in toto, di cui si evidenziano:

- la quota di intradosso delle travi non dovrà in nessun modo essere inferiore a quella attuale e alla sezione delle pile, delle fondazioni e degli appoggi che non potrà essere aumentata;
- Durante l'utilizzo delle piste presenti in sommità arginale per l'accesso alla parte inferiore della struttura, dovrà assolutamente essere mantenuta inalterata la quota di sommità arginale e non potranno crearsi avvallamenti nei tratti percorsi dai mezzi d'opera;
- nel Piano di Sicurezza dovrà essere indicata specifica procedura da adottare in caso di previsione di piena del Fiume Reno. In tale eventualità, i piani del ponteggio dovranno essere prontamente liberati da ogni attrezzatura o materiale presente che in caso di innalzamento del corso d'acqua oltre il piano di lavoro, rischi di essere trasportato dalla corrente;
- Ogni materiale fluitato eventualmente incastrato nella struttura del ponte dovrà essere rimosso ad onere e cura del richiedente. Tale attività sarà da eseguirsi sia durante il cantiere, sia a lavori ultimati ogni qualvolta sia necessario, in occasione di ispezioni periodiche, almeno annuali, che andranno eseguite dall'Ente proprietario/gestore dell'infrastruttura. Le ispezioni dovranno comunque essere eseguite prima e immediatamente dopo il verificarsi di piene significative;
- Qualora per necessità di cantiere serva occupare temporaneamente aree demaniali o realizzare un guado

del corso d'acqua, dovrà essere presentata specifica istanza di concessione,
e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2) ;

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. 12/11/2025.0200554.E del 12/11/2025 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, "trattandosi di *interventi, di cui alle ordinanze 33 e 35/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione delle Regioni Emilia - Romagna, Toscana e Marche necessari a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° Maggio 2023*", e pertanto riferibili a infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 23/12/2025 (assunta agli atti con Prot. 23/12/2025.0229498.E del 23/12/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente COMUNE DI PIEVE DI CENTO C.F. 00470350372 e P.Iva 00510801202, con sede legale a Pieve di Cento (Bo), in Via Piazza Andrea Costa n. 17, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione nell'ambito dell'"Intervento di manutenzione straordinaria e ripristino degli elementi strutturali di Ponte "Dosso" danneggiati dalle frequenti Piene del Fiume Reno" - CUP: 97H24000490001, intervento identificato con codice ID ER-UBIS-000334, rientra tra gli interventi, di cui alle ordinanze 33 e 35/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione delle Regioni Emilia - Romagna, Toscana e Marche necessari a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° Maggio 2023, lungo il corso d'acqua Fiume Reno tra i Comuni di Pieve di Cento (Bo) e Terre del Reno (Fe) - Sez. B, così composta:

- **AREA DI CANTIERE** per una superficie complessiva di circa **2.364,95 mq.**, per l'allestimento di un ponteggio sospeso per l'intera lunghezza del ponte;

- **AREA DI CANTIERE** di circa **100 mq.**, con posa di n. 2 baracche di cantiere e attrezzature;

- **n. 2 PISTE di CANTIERE,**

tra i Comuni di:

- **Terre del Reno (Fe) - Sez. B** al Foglio 55 antistante e parte Mapp. 15 - 71 - 72, al Foglio 57 antistante e parte Mapp. 16,

- **Pieve di Cento (Bo)** al Foglio 4 antistante e parte i Mapp. 18 - 31 - 32 - 33 - 34 e 67, al Foglio 5 antistante e parte i Mapp. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 6,

meglio identificato nelle Tavole allegate all'Istanza "ER-UBIS-000334_PE_SIC_D_0029_01_Planimetria_di_cantiere" e "ER-UBIS-000334_PE_SIC_D_0028_01_Schema_ponteggi", ed allegate come parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 30/06/2026, ai

sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 23/09/2025.0167563.E del 23/09/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);****

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse" e "piste di cantiere", poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,

- ARPAE Area Centro - Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli Sede FE,

per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per Leonardo Palumbo firma il
titolare dell'incarico di
funzione delegato**

Ubaldo Cibir

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **COMUNE DI PIEVE DI CENTO C.F. 00470350372 e P.Iva 00510801202**, con sede legale a Pieve di Cento (Bo), in Via Piazza Andrea Costa n. 17, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Sindaco pro-tempore**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno** - Entrambe le Sponde

Comune: **Terre del Reno (Fe) - Sez. B** al Foglio 55 antistante e parte Mapp. 15 - 71 - 72, al Foglio 57 antistante e parte Mapp. 16,

Comune: **Pieve di Cento (Bo)** Foglio 4 antistante e parte i Mapp. 18 - 31 - 32 - 33 - 34 e 67, al Foglio 5 antistante e parte i Mapp. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 6,

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** così composto:

- **AREA DI CANTIERE** per una superficie complessiva di circa **2.364,95 mq.**, per l'allestimento di un ponteggio sospeso per l'intera lunghezza del ponte, pari a circa 203 m., per una larghezza complessiva pari a 11,65 m.;

- **AREA DI CANTIERE** di circa **100 mq.**, per una piccola porzione in piano del terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento al Foglio 4 Mappale 34, **con posa** di n. 2 baracche di cantiere e attrezzature, il tutto salvaguardando il passaggio presso i varchi esistenti muniti di sbarre;

- **n. 2 PISTE di CANTIERE**, costituite da un tratto degli argini lato monte e gli accessi già esistenti dagli argini all'area golenale, normalmente adoperata dai mezzi agricoli, utilizzando la Via Verdi, meglio identificato nelle Tavole allegate all'Istanza "ER-UBIS-000334_PE_SIC_D_0029_01_Planimetria_di_cantiere" e "ER-UBIS-000334_PE_SIC_D_0028_01_Schema_ponteggi" (**Allegato 1**)

Pratica n. **BO25T0187**, Domanda assunta al Prot. 12/11/2025.0200554.E del 12/11/2025, e integrata con Prot. 01/12/2025.0212729.E del 01/12/2025

Art. 2 **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 30/06/2026** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

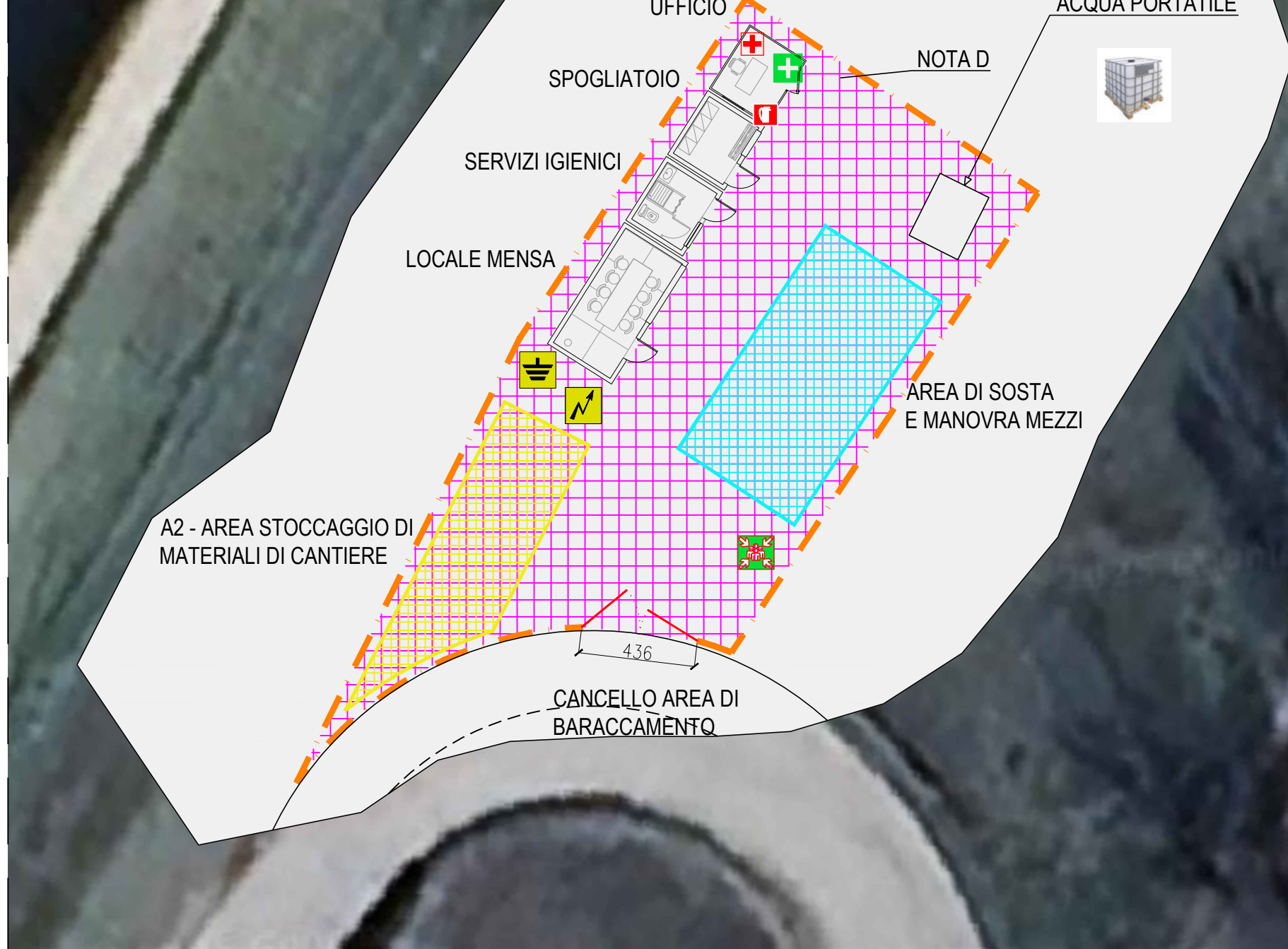
L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del

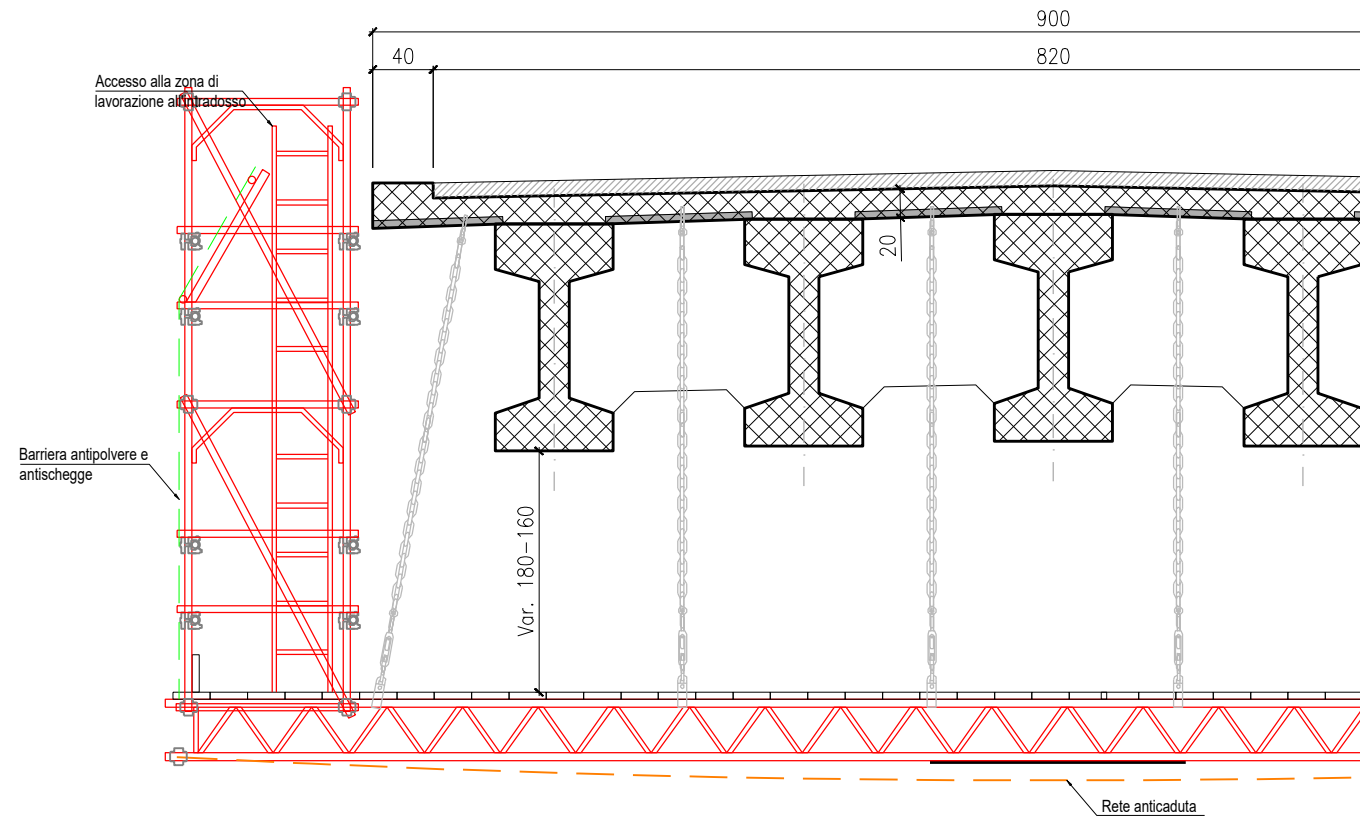
Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto
Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale
per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della
Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D.
523/1904, con Protocollo n. 23/09/2025.0167563.E del
23/09/2025, trasmessa al titolare in allegato al presente
Atto **(Allegato 2)**.





SCHEMA FONTEGGI - SEZIONE TRASVERSALE TIPO SU CAMPATA DA ml. 35.50

SCALA 1:50



* N.B. In corrispondenza del tele idrometro si dovrà
la lettura da qualsiasi tipo di ostacolo e pro



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

spett.le **Comune di Pieve di Cento**
via PEC: comune.pievedicento@pec.renogalliera.it
al RUP Ing. Erika Bega
via MAIL: e.bega@comune.pievedicento.bo.it

e, p.c.
spett.le **Consap S.p.A.**
via PEC: sicurezza.alluvione@pec.consap.it

spett.le **IN SITU S.p.A.**
via PEC: insituengineering@pecimprese.it

spett.le **ARPAE Emilia-Romagna**
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di
Bologna - Unità Demanio Idrico
via PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

RIF. PRATICA.

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ai sensi dell'art 14 bis della L.241/90 per il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Manutenzione straordinaria e ripristino degli elementi strutturali di ponte "dosso" danneggiati dalle frequenti Piene del Fiume Reno" CUP: F97H24000490001 – Parere Idraulico

Vista la vostra nota Prot. n. 0007752/2025 del 08/09/2025 ricevuta al prot. 64653 del 08/09/2025 riguardante l'indizione della Conferenza dei servizi decisoria per l'intervento di "Manutenzione straordinaria e ripristino degli elementi strutturali di ponte "dosso" danneggiati dalle frequenti Piene del Fiume Reno".

Atteso che l'Ufficio scrivente agisce per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del RD 523/1904, secondo le funzioni che sono state trasferite dallo Stato alle Regioni dall'art. 89 D.Lgs. 112/98 e assegnate all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dalla LR 30 luglio 2015, n. 13.

Preso atto che il ponte è esistente da tempo e, come risulta dalla Relazione di compatibilità idraulica, la struttura attuale, se pure con franchi è verificata per una piena del Fiume Reno con TR100 e un suo adeguamento alla TR200 e alle NTC2018 nonché alle disposizioni di cui al punto 5.1.1. del Decreto n. 13/2025 emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (in seguito AdBPo) comporterebbe la completa demolizione e ricostruzione dell'attraversamento.

Accertato che l'intervento non comporta un incremento delle sezioni resistenti delle travi né una variazione in negativo della quota dell'intradosso, di conseguenza, la luce libera per il transito delle piene del Fiume Reno resta invariata rispetto a quella esistente così come resta invariato il franco idraulico dell'opera.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

			INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP		Classif	5685	650	20			Fasc.	2025	677	

Esaminati gli elaborati progettuali esecutivi allegati alla nota di avvio della Conferenza dei Servizi;

Verificato che le opere proposte rientrano tra quelle riconducibili alla manutenzione straordinaria delle strutture esistenti senza demolizione e ricostruzione e senza variazione della geometria e dell'occupazione di area demaniale rispetto alla struttura originaria;

Considerato pertanto che quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Visto il RD 523/1904;

Si rilascia nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta da codesta rispettabile Amministrazione comunale il prescritto nulla osta ai soli fini idraulici all'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria alle strutture del ponte "Dosso" danneggiate dalle frequenti piene del Fiume Reno così come riportate negli elaborati esecutivi presentati in C.d.S. che, anche se non materialmente allegati al presente, ne costituiscono parte integrante, alle seguenti tassative condizioni e prescrizioni:

1. Preventivamente all'approvazione del progetto esecutivo, dovranno essere prodotte, da parte dell'Amministrazione Comunale - Ente Proprietario della strada - su cui insiste il ponte, le dichiarazioni previste dal par 5.1.3. del Decreto 13/2025 di AdBPo sopra citato. Tale norma prevede che debba essere espressamente dichiarato e comprovato che la possibilità tecnica ed economica di adeguare o migliorare anche idraulicamente l'infrastruttura esistente non sia attuabile per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati. Ciò non pregiudica il percorso amministrativo previsto nel Decreto, che prevede, attraverso la verifica di compatibilità idraulica dell'opera esistente a carico del proprietario/gestore dell'infrastruttura, porti alla definizione delle condizioni di esercizio provvisorio previste al punto 5.1.2, alcune già incluse nel presente atto e di seguito esplicitate.
2. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali indicati negli elaborati di progetto presentati in Conferenza dei Servizi che costituiscono parte integrante alla presente con particolare riferimento alla quota di intradosso delle travi che non dovrà in nessun modo essere inferiore a quella attuale e alla sezione delle pile, delle fondazioni e degli appoggi che non potrà essere aumentata. A tal fine andranno eseguiti e consegnati allo scrivente Ufficio i rilievi pre e post-intervento delle sommità arginali.
3. Durante l'utilizzo delle piste presenti in sommità arginale per l'accesso alla parte inferiore della struttura, dovrà assolutamente essere mantenuta inalterata la quota di sommità arginale e non potranno crearsi avvallamenti nei tratti percorsi dai mezzi d'opera. In ogni caso al termine il tratto di pista sulla sommità arginale interessata dal passaggio di mezzi, dovrà essere ripristinata in ideali condizioni idrauliche e alla quota preesistente.
4. La realizzazione del ponteggio di servizio sotto alle travi è consentito esclusivamente come opera temporanea di cantiere funzionale alla manutenzione straordinaria della struttura dell'impalcato e solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Il periodo della sua installazione e i tempi di permanenza dovranno essere comunicati preventivamente con l'Ufficio scrivente che ne valuterà la compatibilità idraulica in base alla stagione e potrà impartire prescrizioni in merito.
5. Si rileva che la realizzazione del ponteggio di servizio a -2.00m dall'intradosso delle travi attuali, ancorché opera a carattere assolutamente temporaneo è decisamente interferente con eventuali piene si potessero ingenerare nel corso d'acqua sia durante le fasi di montaggio che di utilizzo e smontaggio; pertanto, nel Piano di Sicurezza dovrà essere indicata specifica procedura da adottare in caso di previsione di piena del Fiume Reno. In tale eventualità, i piani del ponteggio dovranno essere prontamente liberati da ogni attrezzatura o materiale presente che in caso di innalzamento del corso d'acqua oltre il piano di lavoro, rischi di essere trasportato dalla corrente. Comunque in caso di piene

del Fiume Reno, andrà garantita ad onere e cura dell'autorizzato la presenza di un mezzo idoneo ad intervenire prontamente alla rimozione del materiale fluitato che eventualmente creasse condizioni di pericolo alla struttura provvisoria

6. Dovrà parimenti essere specificato per le attività di cantiere che al termine della giornata lavorativa i piani del ponteggio di servizio situati sotto al livello dell'intradosso delle travi dovranno essere sgomberati.
7. Sarà comunque onere della ditta autorizzata verificare giornalmente l'emissione di allerte meteo-idrologico-idraulica con particolare riferimento alla criticità idraulica della ZONA D1 e programmare conseguentemente le attività di cantiere. La ditta autorizzata dovrà altresì effettuare il monitoraggio costante durante le attività lavorative degli idrometri Reno a monte dell'intervento provvedendo ad interrompere i lavori qualora l'innalzamento del corso d'acqua superi il livello 2 (arancione) nei suddetti riferimenti oltre a mettere in atto tutte le previste strategie previste nel piano di emergenza e nelle presenti prescrizioni.
8. Ogni materiale fluitato eventualmente incastrato nella struttura del ponte dovrà essere rimosso ad onere e cura del richiedente. Tale attività sarà da eseguirsi sia durante il cantiere, sia a lavori ultimati ogni qualvolta sia necessario, in occasione di ispezioni periodiche, almeno annuali, che andranno eseguite dall'ente proprietario/gestore dell'infrastruttura. Le ispezioni dovranno comunque essere eseguite prima e immediatamente dopo il verificarsi di piene significative. In caso di riscontrate anomalie (erosioni, accumuli di materiale, ...) il proprietario/gestore si dovrà rapportare immediatamente lo scrivente Ufficio al fine di valutare le modalità di gestione dell'anomalia e prontamente agire per eliminarle comunicandolo allo scrivente Ufficio e osservando le prescrizioni eventualmente impartite, anche per le vie brevi.
9. Sarà onere della ditta autorizzata l'adozione di tutti i sistemi di sicurezza necessari per scongiurare incidenti sul lavoro causati da eventuali fenomeni di piena che si dovessero verificare mentre l'impalcatura è installata e il ripristino di qualsivoglia danno alla struttura temporanea, all'impalcato o alle arginature del corso d'acqua o a terzi che dovessero accadere durante i medesimi eventi di piena per la presenza del ponteggio sospeso ribassato sotto all'intradosso dell'impalcato.
10. Sia durante le fasi di allestimento e smontaggio del ponteggio sia durante le fasi lavorative dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non cadano in alveo detriti o altri materiali estranei al corso d'acqua. Qualora si verificasse tale eventualità, la ditta autorizzata dovrà immediatamente provvedere al recupero di quanto caduto e al ripristino dell'alveo in ideali condizioni idrauliche.
11. Per esigenze idrauliche o di tutela della pubblica incolumità, o qualora durante l'installazione si verificasse che la struttura arreca danno al corso d'acqua o impedisce il regolare deflusso della corrente, l'Ufficio scrivente potrà comunque disporre modifiche o l'immediata rimozione della struttura anche prima della scadenza prefissata indipendentemente dalla fase di avanzamento del cantiere senza che possa essere avanzata richiesta alcuna di risarcimento in merito da parte della ditta esecutrice o del concessionario.
12. Il tele idrometro attualmente presente e attaccato sulla struttura del ponte è opera strategica per la tutela idraulica del territorio pertanto dovrà sempre essere mantenuto libero da qualsiasi tipo di ostacolo che ne possa alterare le letture. Qualora lo strumento di misura risultasse interferente con le lavorazioni, lo stesso potrà essere temporaneamente ricollocato a cura e spese del richiedente accordandosi preventivamente con il gestore della rete regionale (ARPAE) e il manutentore (CAE).
13. Qualora per necessità di cantiere serva occupare temporaneamente aree demaniali o realizzare un guado del corso d'acqua, dovrà essere presentata specifica istanza di concessione.

Il presente nulla osta è emesso esclusivamente ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904 e non riguarda gli aspetti edilizi dell'opera o altri aspetti tecnici per i quali il richiedente dovrà ottenere specifica autorizzazione a norma di legge dagli enti competenti all'esecuzione dei lavori.

Il presente nulla osta riguarda esclusivamente i lavori di cui alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e non legittima in alcun modo l'opera esistente ai sensi della LR 7/2004.

A tal fine si trasmette copia ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna-Unità Demanio Idrico per la verifica degli adempimenti di competenza in merito alla regolarità dell'opera di attraversamento esistente segnalando che il ponte in attraversamento del Demanio Idrico insiste parte sul territorio del Comune di Cento (BO) al Foglio 4, particella n.ro 18, 31 e 32 e parte sul territorio del Comune di Terre del Reno (FE) sez. B Foglio 55 particella 15.

In mancanza dell'atto di concessione, il proprietario dell'opera dovrà regolarizzare la stessa prima della fine dei lavori procedendo, come sopra specificato, coerentemente alle previsioni del Decreto 13/2025 di AdBPo.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti riguardanti la presente, è possibile rivolgersi al funzionario di questo Ufficio Territoriale Ing. Federico Marrani (federico.marrani@regione.emilia-romagna.it).

Distinti Saluti.

Il Responsabile di Settore
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

DP/fm

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.